



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 19/02/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 280

Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 - artt. 18 e 19, e Delibera G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009 - Avvio procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti degli Ambiti territoriali sociali inadempienti.

L'Assessore alla Solidarietà, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Considerato:

- L'art. 62 comma 3 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, introduce l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Giunta Regionale nei confronti dei Comuni, associati in Ambiti territoriali sociali per la programmazione e l'attuazione dei Piani Sociali di Zona, inadempienti rispetto agli indirizzi regionali di programmazione sociale nonché in presenza di irregolarità e inosservanze della normativa regionale;
- l'articolo 18 del Regolamento Regionale n. 4/2007 definisce le attività di verifica regionale rivolte a garantire la coerenza delle azioni realizzate in attuazione dei Piani Sociali di Zona con gli indirizzi regionali fissati dalla l.r. n. 19/2006 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- l'art. 19 del Regolamento Regionale n. 4/2007, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 19/2008, disciplina le modalità di attivazione e di esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti dei Comuni;
- il citato art. 19 prevede prioritariamente che, in caso di rilevate inadempienze eventualmente rilevate nel corso di ordinarie attività regionali di verifica, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alla Solidarietà, invita l'Ambito territoriale interessato a provvedere entro un congruo termine, non inferiore a 15 giorni e non superiore a novanta giorni, a sanare la situazione che ha prodotto inadempimento, ovvero inosservanza degli obblighi normativi e regolamentari;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009 è stato approvato il secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia che dà avvio al nuovo ciclo di programmazione, a cui si applicano integralmente le norme della legge regionale n. 19/2006, i cui effetti erano stati rinviati, appunto, alla avvenuta conclusione del ciclo di programmazione in corso all'atto della entrata in vigore della stessa legge regionale;
- la Regione esercita l'attività di verifica regionale orientandola al controllo dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali sul territorio, e che il potere sostitutivo tende ad assicurare che il quadro normativo delineato con la legge o con atti governativi, oltre ad essere rispettato, sia anche applicato ed attuato, nell'interesse generale di assicurare pari opportunità di accesso alla rete dei servizi socio assistenziali e sociosanitari a tutti i cittadini;
- il paragrafo 5.4 "I poteri sostitutivi" del Capitolo V del Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Del. G. n. 1875/2009, precisa che la mancata adozione del Piano sociale di Zona rientra tra i casi di inadempienza e inosservanza delle norme regionali, cui si applica l'esercizio dei poteri sostitutivi

regionali;

- il paragrafo 3 dell'Allegato A del citato Piano Regionale delle Politiche Sociali stabilisce che entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011, avvenuta il 26 ottobre 2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 167, l'ambito territoriale redige il Piano sociale di Zona e indice la Conferenza di Servizi per la sua approvazione, trasmettendo la proposta di Piano sociale di Zona agli Enti che partecipano alla Conferenza di Servizi. Nei successivi 15 giorni (elevabili ad un massimo di 30 per provvedimenti di particolare complessità), dalla ricezione della richiesta di indizione da parte di tutti gli Enti che partecipano alla Conferenza dei Servizi, espletata la fase istruttoria, viene convocata la conferenza di servizi con la quale si procede all'approvazione del Piano sociale di Zona. Se entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 l'Ambito non ha indetto la Conferenza di Servizi, attivandone la fase istruttoria, la Giunta Regionale diffida l'Ambito ad adempiere entro i successivi 30 giorni dall'atto di diffida. Disattesa la diffida, la Giunta Regionale nomina un commissario ad acta per la predisposizione del Piano sociale di Zona e la indizione della Conferenza di Servizi. La nomina del commissario ad acta viene effettuata tenendo conto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione.

Rilevato che:

- il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, attraverso le attività del Gruppo di Assistenza Tecnica alla Programmazione Sociale, costituito con Del. G.R. n. 168/2009 e A.D. n. 43 del 16 aprile 2009, ha continuamente monitorato l'avanzamento delle attività preparatorie svolte da ciascun Ambito territoriale per la programmazione partecipata, la stesura e l'adozione del Piano Sociale di Zona da sottoporre all'esame della Conferenza di Servizi;

- alla data del 31 gennaio 2010 sono state celebrate, tutte con esito positivo, le Conferenze di Servizi per l'approvazione dei Piani Sociali di Zona degli Ambiti territoriali di Galatina, Mesagne, Maglie, Ostuni, Lecce, Poggiardo, Troia, Conversano, ed è in corso di svolgimento la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito di Gallipoli;

- alla data del 31 gennaio 2010 sono state rilevate attività in uno stadio avanzato rispetto alla indizione formale delle rispettive Conferenze di Servizi dei seguenti ambiti territoriali: Putignano, Gagliano del Capo, Triggiano, Taranto, Barletta, Campi Salentina, Brindisi, Foggia, Trani, Andria, Gioia del Colle, Corato, Molfetta, Altamura, Manduria, Casarano, Manfredonia, Nardò, specificamente con l'avvenuta approvazione in tutti i Comuni di ciascun Ambito della convenzione per la gestione associata con delega al Comune capofila, con l'avvenuto completamento della stesura del rispettivo Piano Sociale di Zona e con la adozione in corso dello stesso Piano con tutta la documentazione allegata, con l'avvenuta indizione formale, nella gran parte dei casi indicati, della Conferenza dei Servizi;

- alla data del 31 gennaio 2010 risultano in ritardo rispetto all'espletamento di tutte le fasi del percorso di concertazione, stesura e adozione del Piano Sociale di Zona nonché di formalizzazione dell'associazione intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali i seguenti Ambiti territoriali: Canosa di Puglia, Grottaglie, Margherita di Savoia, Bari, Cerignola, San Severo, San Marco in Lamis, Vico del Gargano, Lucera, Mola di Bari, Modugno, Bitonto, Grumo Appula, Francavilla Fontana, Ginosa, Martina Franca, Massafra, Martano, per i quali allo stato non è possibile ipotizzare a breve la indizione della relativa Conferenza di Servizi;

- l'attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi, con la diffida ad adempiere, deve intendersi come azione volta ad attivare, nel rispetto del principio di sussidiarietà, ogni utile sforzo da parte dell'Ambito territoriale per lo svolgimento di tutte le fasi ancora non completate del percorso per la stesura del Piano Sociale di Zona e per la adozione dello stesso, al fine della indizione della Conferenza di Servizi.

Tanto premesso e considerato, si ritiene opportuno proporre con il presente provvedimento alla Giunta Regionale l'avvio dell'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti degli Ambiti territoriali gravemente

inadempienti, mediante la formulazione di una diffida formale ad adempiere entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, per il rispetto dei seguenti obblighi:

- approvazione nei Consigli Comunali di tutti i Comuni ricadenti nel medesimo Ambito territoriale della convenzione per la gestione associata delle funzioni socio assistenziali connesse all'attuazione del Piano Sociale di Zona;
- svolgimento del percorso di programmazione partecipata e di concertazione sulle scelte strategiche del Piano e sul sistema di regole unico di Ambito a supporto dell'attuazione;
- stesura del Piano Sociale di Zona dell'Ambito territoriale e adozione dello stesso in sede di Coordinamento Istituzionale, con la contestuale assunzione degli impegni dei Comuni per il cofinanziamento con risorse proprie del Fondo Unico di Ambito nonché per il mantenimento della spesa sociale media del triennio precedente.

La diffida ad adempiere viene rivolta a ciascuno dei Comuni aderenti ai seguenti ambiti territoriali sociali:

- 1 - Canosa di Puglia (gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2006),
- 2 - Margherita di Savoia,
- 3 - Cerignola (gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2006),
- 4 - San Severo (gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2006),
- 5 - San Marco in Lamis,
- 6 - Vico del Gargano (gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2006),
- 7 - Lucera (gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2006),
- 8 - Bari,
- 9 - Mola di Bari,
- 10 - Modugno,
- 11 - Bitonto,
- 12 - Grumo Appula,
- 13 - Francavilla Fontana,
- 14 - Ginosa,
- 15 - Martina Franca,
- 16 - Massafra,
- 17 - Grottaglie (gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2006),
- 18 - Martano (gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2006).

La diffida ad adempiere, oggetto del presente provvedimento, è rivolta ai singoli Comuni dell'Ambito e notificata dal Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria al Comune Capofila, nella persona del Presidente del Coordinamento Istituzionale di ciascuno degli Ambiti territoriali sopra riportati, che dovrà portare tempestivamente a conoscenza di tutti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito il contenuto del presente provvedimento, provvedendo a convocare apposita riunione del Coordinamento Istituzionale da celebrare entro cinque giorni dalla notifica del presente provvedimento.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di rinviare a successivo provvedimento la ricognizione degli effetti delle diffide ad adempiere formulate con il presente provvedimento, per procedere alla nomina del commissario ad acta che provveda in via sostitutiva agli adempimenti non osservati a livello di Ambito territoriale ovvero nei singoli Comuni inadempienti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n.

1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare l'avvio del procedura di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 62 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- di diffidare gli Ambiti territoriali di seguito elencati, e tutti i Comuni in essi ricadenti, ad adempiere, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, rispetto agli obblighi e alle fasi espressamente previste dalla normativa regionale vigente e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali di cui alla Del. G.R. n. 1875/2009 per la stesura e l'approvazione del Piano Sociale di Zona dell'ambito:
 - 1 - Canosa di Puglia,
 - 2 - Margherita di Savoia,
 - 3 - Cerignola,
 - 4 - San Severo,
 - 5 - San Marco in Lamis,
 - 6 - Vico del Gargano,
 - 7 - Lucera,
 - 8 - Bari,
 - 9 - Mola di Bari,
 - 10 - Modugno,
 - 11 - Bitonto,
 - 12 - Grumo Appula,
 - 13 - Francavilla Fontana,
 - 14 - Ginosa,
 - 15 - Martina Franca,
 - 16 - Massafra,
 - 17 - Grottaglie,
 - 18 - Martano;
- di demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria la notifica del presente provvedimento al Presidente del Coordinamento Istituzionale di ciascuno degli Ambiti territoriali sopra elencati, che è invitato a convocare apposita riunione del Coordinamento

Istituzionale per illustrare i contenuti del provvedimento medesimo a tutti i Comuni aderenti all'Ambito territoriale sociale;

- di demandare al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria il monitoraggio del lavoro conseguente alle diffide che sarà attivato in ciascun Ambito territoriale, fornendo il necessario supporto tecnico per le fasi e le attività da svolgere, con il supporto del Gruppo di Assistenza Tecnica alla Programmazione Sociale;

- di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale la nomina del commissario ad acta per quegli Ambiti territoriali e per quei Comuni che, pur diffidati, dovessero risultare ancora inadempienti alla scadenza del termine dei 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP del presente provvedimento;

- di inviare la presente deliberazione al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola